

Coach Dalmasson: «La finale corona dieci mesi di lavoro»



## ALMA PRONTA PER SOGNARE

Eugenio Dalmasson concentrato, volti felici tra i giocatori dopo una vittoria. (Foto Bruni)

DEGRASSI E BALDINI A PAGINA 32

# Dalmasson: 10 mesi di lavoro per giocare la nostra finale

L'allenatore dell'Alma a ruota libera dopo il travolgente successo al Palaverde «Dopo il tempo della semina arriva quello della raccolta. Con la giusta mentalità»

di Roberto Degrassi

► TRIESTE

Due giorni di gloria e di riposo. E da questo pomeriggio l'Alma torna all'Arena per la

settimana che porta alla prima finale. Eugenio Dalmasson ha già pronto un bel pro-

grammino...

**Si riprendono gli allenamenti ma senza conoscere il prossimo avversario. Che settimana sarà?**

Di lavoro, come sempre. Già alla vigilia della serie contro Treviso abbiamo inserito giochi nuovi, si può sempre perfezionare sia in attacco che in difesa. In attesa di conoscere i rivali ci concentriamo su di noi.

**Al Palaverde Trieste ha costruito il successo sin dal riscaldamento. Volti distesi, serenità, sembravate non avvertire la tensione.**

Solo noi sappiamo quanto abbiamo lavorato per arrivare fino a questo punto.

**A Treviso l'Alma ha toccato il picco delle proprie possibilità?**

Meglio limitarsi per ora a rileggere la gara del Palaverde. Sapevamo di avere di fronte una buona squadra di valore pari al nostro, con un pubblico di 5mila persone. Giocavamo ad armi pari. Dopo le due gare in casa nostra, il peso della responsabilità si è spostato tutto sulle loro spalle. Era un incontro senza ritorno per Treviso. Siamo stati bravi a capire questa situazione e a leggere ogni occasione utile per metterli in difficoltà. Tatticamente abbiamo giocato con grande applicazione. Non abbiamo fatto correre gli avversari, non abbiamo permesso tiri in campo aperto, non li abbiamo subiti a rimbalzo.

**E in attacco?**

Dopo le prime due partite con Green superstar, forse ci si aspettava che forzassimo ancora il gioco su Javonte ma una delle nostre risorse è avere tanti giocatori in grado di essere protagonisti, non concediamo punti di riferimento.

**L'esempio è Loschi, 4 triple in gara3 da panchinaro e n.e. in gara1.**

Era pronto. Così come so che lo sarebbero stati Baldasso o a Coronica, rimasti fuori dai 10 senior solo perchè il regolamento non permette di impiegare tutti. Lavorano tutti con grande cura e la giusta mentalità. Sono pronti. Siamo pronti.

**Treviso è stato il gioiello della stagione. Il momento peggiore è stato la Coppa Italia. Furono giorni pesanti, in particolare, per lei. Ripensando a quella settimana, il trionfo trevigiano ha il sapore di una personale rivincita?**

Certe cose non le puoi dimenticare...In realtà, non mi interessano le rivincite. Preferisco notare che chi ha gestito la stagione ha avuto ragione. E non parlo solo di me ma anche delle persone che mi affiancano, della società, dei ragazzi. Da metà agosto lavoriamo inseguendo un obiettivo. Abbiamo sacrificato un periodo. La Coppa Italia non era un traguardo da cerchiare con il pallino rosso, abbiamo fatto altre scelte. La flessione di quelle settimane ci ha tolto qualcosa ma



**Una rivincita a tre mesi dalla Coppa Italia? Non mi interessa, quello che conta è aver fatto le scelte giuste sacrificando un periodo per arrivare in condizione alla fase clou**

alla fine siamo riusciti comunque a concludere il campionato primi. Io non sono

un fanatico dei numeri ma...

**Ma?**

Il mio staff mi ha fatto notare che ogni anno abbiamo migliorato i numeri della stagione precedente. Lo abbiamo fatto anche stavolta. Eravamo primi a pari merito nel 2017, ora abbiamo vinto il girone con più punti. E, credetemi, non è facile per due anni di fila chiudere in testa la stagione regolare e centrare la finale.

**Negli ultimi due mesi è sensibilmente migliorato il rendimento in trasferta.**

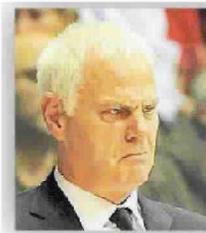
Eh, a Trieste c'è chi muggina "Ma in trasferta voi...". L'avevamo detto chiaramente alla vigilia del girone di ritorno: non esisteranno più campi facili perchè tutti lotteranno per qualche traguardo. Abbiamo perso delle partite, le hanno perse anche gli altri. Cosa è cambiato? I vecchi contadini insegnano: bisogna seminare per raccogliere. C'è un tempo per la semina e uno per la raccolta. Allo staff va dato atto che mai in questi anni abbiamo finito la stagione sulle ginocchia. E giocare ogni due giorni con 30 gradi non è facile, se non stai bene fai fatica e non hai il tempo per recuperare.

**E adesso la finale. La Fortitudo offre grandi motivazioni ma in caso di qualificazione di Casale non c'è il rischio di un approccio...**

Alt, vi fermo. Queste considerazioni lasciamole al baretto...Casale ha vinto l'altro girone, ha eliminato Udine che è sicuramente una buona squadra, ha grandi qualità e un gruppo consolidato visto che Ramondino lavora con Sanders, Blizzard e Tomassini sin dai tempi di Veroli. E secondo voi uno si sogna di sottovalutarli? Dai...



Il coach catechizza Mussini (Bruni)





Eugenio Dalmasson applaude l'Alma mentre Bowers indica a tutti la strada per la finale (Foto Bruni)

